

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte: sarà un abbonamento. Articoli commutati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorgli, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, a presso i falegnami di Mercatorvachio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin, da numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

A proposito della Stampa.

Dell'illustre Magistrato che presso la Corte d'Assise di Udine rappresenta il Pubblico Ministero, cav. Giambattista Cisotti, abbiamo letto il sapiente Discorso da lui pronunciato testé all'Ateneo Veneto, sulle condizioni della nostra Legislazione rispetto alle esigenze del civile Progresso, ed in quel Discorso ci piacque la larghezza delle idee, e l'aspirazione a vedere incarnati nelle Leggi i sommi principi di Libertà e di Giustizia, lecondi d'ogni sociale miglioramento.

Se non che, toccandoci esse più d'avvicino, l'attenzione fermammo sulle poche pagine, nelle quali il Cisotti accenna ai freni legislativi della Stampa, e giudica il Giornalismo italiano. Or ci permetta l'egregio Magistrato che da que' suoi accenti ricaviamo argomento a poche osservazioni.

Dopo aver fatta allusione alle vicende della Stampa sotto i reggimenti autocratici, il Cisotti ricorda l'Editto vigente sulla Stampa, largito dopo la proclamazione dello Statuto, annotando che con quell'Editto si fissarono le sanzioni che erano allora possibili per l'eccezionalità del momento, ed in correlazione alle Leggi ristrette al Piemonte. Soggiunge, poi, che l'Italia, sorta e piantata sulla libertà, non deve temere della libertà della stampa; esprime l'opinione che dove la libertà moderandosi a vicenda si rispettano a vicenda, non occorrono certe Leggi eccezionali; dice che meglio che colla legge speciale sulla stampa, provvederebbe rimandandola al diritto comune, ed il Codice penale dovrebbe incaricarsi di considerare questo mezzo nella sua importanza, come altro di quelli, coi quali si possono commettere reati.

L'illustre Magistrato esprime eziandio la fiducia che la Stampa in Italia debba ritornare alla sua dignità più che per la via delle diffidenze e delle repressioni, per la coscienza della propria nobiltà e per progredire della educazione. Egli, raffrontando la Stampa italiana e la Stampa straniera, crede che ancora alla nostra spetti un vantaggioso giudizio. Egli crede non lontano il giorno in cui certe diffidenze saranno spente dall'indifferentismo, ed a prova addita l'atteggiamento della grande maggioranza degli Italiani, sui quali le licenze della Stampa non arrivano nemmeno a produrre l'effetto del disprezzo.

Noi rispettiamo i principj liberali cui s'informano le opinioni dell'illustre Magistrato, e riteniamo per fermo che non si verificheranno certi ritocchi alla Legge sulla Stampa, nel senso di stringere i freni, che negli scorsi giorni dicevansi escogitati dal nuovo Guardasigilli. E noi pur concordiamo col cav. Cisotti nel desiderio che i reati di Stampa sieno rimandati al Codice penale; e, se non altro, perchè si è apparecchiato questo Codice, sarebbe opportuno ch'esso provvedesse, dato il caso di conservare l'Editto sulla Stampa, alle lacune che in esso Editto si rivelarono.

Se non che, ci permettiamo d'osservare come, (oltre le cennate lacune e le discordanze tra le norme dell'Editto e alcune disposizioni del sinora vigente Codice penale) un grave danno derivi dall'interpretazione loro data ai Tribunali, ch'è tanta da indurre

la più grande confusione, e da rendere inefficaci pur i freni esistenti.

Lasciamo da parte gli attacchi contro le istituzioni dello Stato; non alludiamo alle lotte del pensiero e alla propaganda di dottrine sbrigiate attinenti al materialismo ed al socialismo; non ci curiamo nemmeno di acri polemiche, con cui ogni giorno si tenta di minare la fama di Ministri e Statisti. Può essere che quegli attacchi e quelle dottrine non facciano breccia nell'animo della maggioranza degli Italiani, e che sieno una necessità per l'atrito e lo sviluppo delle idee; può essere che certe polemiche irose non arrivino nemmeno a produrre l'effetto del disprezzo. Quindi il rimedio a siffatte licenze della Stampa lo si aspetti pure nel ritorno degli Italiani alla coscienza della nobiltà della Stampa, lo si aspetti dal progredire della educazione popolare!

Tuttavia deve amareggiare non poco, che in tanti Italiani sembri ora quasi smarrita la coscienza delle personal dignità, e siffattamente che, per meschine invidie o miserrime gare partigiane, diventano ai creduti avversarii villani insulti in trivialissimo gergo, pe' quali nelle copiose come nelle umili città alimmentasi il germe della discordia, incoraggiando i reazionarii nelle loro bestemmie contro la nuova Italia! E se qualche cosa è a sperarsi dal progredire dell'educazione politica, pur troppo dobbiamo confessare che, a questo riguardo, dal sessantasei ad oggi (parlando della Veneta Regione) si ha progredito assai poco. G.

(Continua).

A TRIESTE.

Sabato, pubblicando per i primi la notizia di seri disordini a Trieste, la mettemmo in dubbio; perchè, sebbene avutala da fonte attendibile, non volemmo credere che la gentile città fosse stata conturbata dagli eccessi brutali riferiti. Pur troppo, i dolorosi fatti vennero confermati!

Venerdì sera, alle otto e un quarto, sulla Piazza Lipsia, mentre suonava la banda militare, si udì una forte detonazione. Era scoppiato un petardo. Nessun danno.

Alle 10 1/2 — narra l'Indipendente, da cui togliamo i particolari — circa centocinquanta individui, appartenenti all'ultima classe sociale; di quegli individui che purtroppo si trovano in ogni grande città, e che, diretti da miserabili che nulla ormai hanno da perdere ed approfittano delle confusioni per darsi ad ogni sorta di violenze e di rapine; percorse la via Farneto, senza essere punto molestato, emettendo grida di Abbasso la Ginnastica, morte agli Italiani, viva l'Austria, e, giunto alla sede dell'Unione ginnastica, commise atti di vandalismo incredibili. Diedero principio alla loro opera nefanda coll' infrangere da tutti i tre lati dell'edificio, i lastroni della Palestra a colpi di sasso; poi, scalato il muro di cinta che guarda la via del Boschetto, penetrarono nel giardino, ruppero le porte, frantumarono tavolini e sedie, scalciarono e strapparono tutti i bracciali a gas che sporgono dalla facciata principale, e armati di quelli, continuarono la devastazione.

Tavole e sedie vennero gettate sulla via, una parte delle quali fu involata. Il danno è rilevante.

Quest'opera di devastazione durò una buona mezz'ora, senza che una sola guardia comparisse sopra luogo. Esse vennero però ad opera compiuta, e si limitarono a raccomandare, con bei modi alla ciurma di allontanarsi.

Cessati gli eccessi, le guardie, nel visitare la baracca che serve da cantina, scoprirono due individui nascosti, i quali si diedero a precipitosa fuga. Uno di questi fu raggiunto ed arrestato.

Nella palestra dell'Unione Ginnastica, all'ora della devastazione, non vi erano che il segretario sig. Micovich, ammalato, con la sua signora, i due inservienti e tre o quattro donne coi loro bambini. Lasciamo immaginare al lettore in quale stato di trepidazione!

Quel centinaio, o poco più di individui, a quanto narrano testimoni oculari, commisero eccessi anche altrove, schiamazzando, emettendo grida in odio alla cittadinanza, agli israeliti e gettando sassi contro alcuni pubblici esercizi.

Quest'orda di mascalzoni che andò a fare un'ovazione al Triester Tagblatt — cosa naturalissima — venne poi sotto l'ufficio dell'Indipendente a gridare Abbasso l'Indipendente, e tout seigneur, tout honneur!

Per oggi — conclude l'Indipendente — non facciamo commenti; ci basti dire che il fatto deplorevolissimo commosse vivamente la cittadinanza e suscitò lo sdegno degli onesti.

La reazione di sabato sera.

C'era pur troppo motivo a temere che le brutte e deplorabili scene di disordine, avvenute venerdì sera, avessero sabato un'appendice. Fortunatamente le cose passarono, si può dire, liscie.

Nelle prime ore della notte si manifestava un po' d'inquietudine e di agitazione in qualche punto della città; ci fu anche qualche tentativo di assembramento e qualche giro, ma relativamente la tranquillità fu mantenuta.

A quanto si narra, un certo Arturo Brehmer, membro della redazione dell'Acquedotto, fu aggredito sulla schiera di bastoni, e percosso brutalmente, in guisa ch'egli riportò varie ferite al capo e dovette essere condotto a medicare all'ospedale.

Poi la schiera degli aggressori — secondo racconta lo stesso giornale tedesco — andò in piazza della Borsa a fare una dimostrazione chiasosa ed ostile alla redazione di quel giornale, finché le guardie di polizia comparvero a far cessare lo schiamazzo.

In seguito a tali fatti furono dalle guardie di p. s. arrestati l'agente di negozio Antonio I. e l'orefice Arturo M., entrambi triestini. Nell'atto dell'arresto di questi individui, una guardia di p. s. fu ferita da mano ignota con una coltellata alla coscia sinistra per cui dovette essere accompagnata all'ospedale.

Arresti per il petardo.

Ieri mattina alle ore 9 dagli organi di Polizia si procedette all'arresto del sig. Riccardo Adami, agente presso la fabbrica di mobili Janz; alle 11 1/2 a quello del sig. Luigi Moretti, macellaio; a mezzogiorno a quello del signor Luigi Drächler, negoziante di vini e proprietario di una osteria.

Prima di procedere al loro arresto, venne fatta una perquisizione domiciliare all'abitazione di questi signori. Il loro arresto si mette in relazione collo scoppio del petardo.

Arresti per fucili.

L'altra sera furono arrestati i signori Giacomo S., d'anni 22 impiegato presso la fabbrica di birra in Guardiella, ed Antonio S., d'anni 18, pittore di stanze, sotto l'imputazione di aver fischiato mentre passava la banda militare durante la ritirata.

L'Unione ginnastica.

In seguito all'opera vandalica perpetrata venerdì a sera nella Palestra sociale, la Direzione dell'Unione ginnastica, convocata d'urgenza, ha deliberato di presentare al ministero dell'interno una rimostranza contro il contegno della polizia durante gli eccessi.

Ha deliberato inoltre di procedere in via legale facendo eseguire da una perizia una constatazione dei danni sofferti e di tener momentaneamente chiusi i locali dell'Associazione.

A questo scopo soltanto, volendo tenersi nella via della legalità, la Direzione ha deliberato che sino a nuova comunicazione i locali della Palestra sociale restassero chiusi.

Dobbiamo aggiungere peraltro che un buon numero di soci s'erano raccolti in un locale vicino alla residenza dell'Unione all'intento di difendere la loro proprietà da una eventuale nuova aggressione.

Gli anti Italiani.

I due individui arrestati l'altra sera nella Palestra dell'Unione Ginnastica sono: Lodovico F., agente di commercio, d'anni 20, e Francesco B., sellaio, d'anni 18.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Assicurasi esser intenzione di alcuni membri del comitato centrale di soccorso agli inondati di far convocare quanto prima il comitato stesso. La Presidenza verrebbe tenuta, in assenza di Torlonia, dall'assessore anziano Trocchi. Il comitato dovrà poi discutere intorno ad un comunicato giustificativo sui fondi raccolti ancora non distribuiti. Il comunicato verrà spedito per mezzo dell'Agenzia Stefani.

Placenza. L'autorità, vedendo venerdì chiuso il negozio del deposito caloriferi ditta Crivelli di Torino, né potendo avere notizie rassicuranti, ne fece abbattere la porta. Trovaronvi morto asfissiato col gas acido carbonico il socio della ditta stessa certo Pasquale Tosco di Salsogrande-Micca.

Caserta. Il giorno 13 un incendio di vastissime proporzioni si sviluppava a otto chilometri da Maddaloni e precisamente nel maceratoio del Bosco Calabritico nel Parco Spinelli, in tenimento di Acerra.

Moltissime bighe di canape dell'estensione di metri 390, ed altra canape disposta in cinque file ed immersa nel maceratoio, erano già tutte in fiamme.

Alle 2,15 a. m. giunti gli opportuni soccorsi da Maddaloni, in poco d'ora il fuoco fu isolato.

Il danno ascende a circa lire centotrentamila, ed avrebbe potuto oltrepassare i due milioni, se il soccorso non fosse giunto pronto ed efficace. La causa dell'incendio pare dolosa.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Furono mandate due compagnie di cacciatori a Neusohl, allo scopo di reprimere i tumulti che hanno luogo ivi contro gli israeliti.

Le notizie da Zagabria dicono che la città è ritornata alla calma, in seguito ai consigli e all'intervento di parecchi uomini politici.

Inghilterra. Fu presentata a Gladstone una lettera che gli chiede se l'Inghilterra appoggierebbe presso il Kedive la domanda per concessione di terreno onde costruire una ferrovia destinata al trasporto di navi attraverso l'Istmo di Suez.

CRONACA PROVINCIALE

L'uragano in Provincia. L'uragano del 16 corrente lasciò segni in vari luoghi della Provincia. Presso Sequals furono abbattuti robusti pioppi. A Forgaria spezzò grossi castagni, schiantò i gambi da sorgo turco portandoli nei campi.

A S. Foca (Pordenone) un casolare pensò bene di cercarsi nuovi punti di vista, facendosi trasportare per un tratto di strada e piombando in un cortile.

Le vacche e simili ingredienti, suoi abitatori, ebbero la soddisfazione di vederlo partire, ballare e sparire; più di godersi la pioggia. — Ma la nota più tragi-comica fu di una donna che in brevi istanti fu letteralmente trasportata dal vento da San Martino a San Leonardo.

Se non ci fosse la testimonianza de' suoi e del medico chiamato a visitarla, parrebbe una frodola. Essa racconta d'essersi sentita portare in aria violentemente, di aver attraversato i prati ed i seminati senza mai toccar nulla e d'essere caduta priva di sensi. Fu raccolta a San Leonardo presso un portone e messa a letto. Fortunatamente non riportò contusioni di sorta e se la cavò solo con un po' di paura. — Altro che Monsieur Blondeau!

Arte antica. A Pordenone, nella chiesa di S. Marco, mentre si stava scalcando la volta della cappella laterale, a destra dell'altare maggiore, apparvero delle pitture antiche con dorature. La Fabbrica fu sollecita a far sospendere il lavoro e riferì il fatto al Municipio, il quale si è affrettato a comunicarlo al Prefetto perchè voglia disporre una ispezione della Commissione artistica provinciale.

Ci scrivono da Tricesimo che, stante l'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele in Udine, la sagra di S. Filomena non si terrà domenica ventura.

La sagra, con le feste da ballo e relative baldorie, è quindi protratta ad altra domenica.

Ringraziamento. A tutte quelle gentili persone che vollero rendere un tributo di affetto alla nostra diletta Anna coll'accompagnarla all'ultima dimora, grazie dal più profondo dell'anima.

Riconoscenza infinita ai signori medici Monis dott. Placido e Castellano dott. Domenico che, indefessi al letto della paziente, non risparmiarono quanto suggerisce la scienza per scongiurare l'immane sciagura.

Gratitudine eterna alle signore Zuccaro, Granzotto e Fabbroni che vollero dimostrare a che giunga la sincera amicizia, dividendo con noi le cure dell'assistenza, l'ansia dell'incertezza, il pianto della delusione.

Savile, 19 agosto 1883.

Angelo Pellegrietti e famiglia.

CRONACA CITTADINA

ESPOSIZIONE PROVINCIALE

Riviste speciali.

Farinacci e derivati.

(Continuazione a fine).

Da vario tempo il signor Giacomo Griffaldi aprì una fabbrica di paste uso Napoli e si sa che va prendendo sempre più sviluppo. Le svariate paste da minestra esposte ci sembrano fatte bene. Come è pure bella una treccia di fidelini (nome tecnico) d'una finezza rispettabile.

I signori fratelli Tositti di Castel nuovo del Friuli ci mostrano le paste da minestra qualità ordinaria e relativamente ben fatte.

Nella stessa sezione non vedo alcuna mostra del signor Vincenzo d'Este, il quale, se avesse esposto, avrebbe fatto rilevare agli occhi del visitatore maggiormente l'importanza di questa industria in Friuli: tanto più doveva esporre, perchè fu il primo in Friuli ad introdurre tale industria, e perfezionarla poi seguendo tutte le migliori del tempo in guisa da acquistarsi fama ai suoi prodotti; per lo che della premiata sua fabbrica manda i prodotti per tutto il Veneto ed in Tirolo. Dispiace adunque non abbia esposto.

Qui dovrei parlare dei carnamì; ho invece intenzione in una separata rivista dire qualche cosa domani o l'altro.

Bevande fermentate alcooliche e gazoze.

Tre sono le fabbriche di birra friulane, che fanno gustare il proprio prodotto nel palazzo dell'Esposizione.

In elegante casotto, la fabbrica della ditta Luigi Moretti di Udine vende la propria birra in favore sempre crescente del pubblico. Questa fabbrica è una tra le prime in Italia.

La sua birra trova esito in tutto il Veneto e ne smercia pure anche in Lombardia. La fabbrica è sul sistema di quelle di Graz e Vienna; occupa giornalmente dodici operai ed ha maestro fabbricatore di Graz. Produce annualmente oltre quattromila ettolitri di birra. Come qualità è birra di deposito (*lager*) distinta ed è, se non la prima, tra le migliori certo di quelle che si fabbricano in Italia.

Abbiamo anche la birra di Resutta della fabbrica del signor Domischi in vende in bellissimo chiosco alla svizzera. A me ed a molti piace: è una distinta birra. La fabbrica produce circa da 800 a 1000 ettolitri all'anno. Non è molto che si impianti a Resutta; vogliamo sperare che la produzione in seguito vada aumentando, ciò che auguro di tutto cuore.

La fabbrica di Cividale ci manda pure una discreta birra (*lager*), che piace abbastanza.

Liquori, essenze, amari e surrogati.

La fabbricazione dei liquori in genere nel Friuli non è punto trascurata, anzi in questi ultimi tempi guadagna d'importanza specialmente negli amari, alcuni dei quali molto in voga anche in grandi città.

Alla classe tredicesima troviamo esposto su scaffale, in forma piramidale, una quantità di bottiglie Vermouth della ditta Celestino Ceria di Udine premiata in molte ed importanti esposizioni per la veramente squisita qualità.

Con assai buon gusto espone il signor Gio. Batta Marioni di Udine, una svariata quantità di liquori in eleganti bottiglie — Rhum, Slibowitz, Rosoli, Vermouth, Amari, ecc. Espone pure dell'essenza di Rhum fabbricata col sistema Lipsia. Di questo articolo fa smercio, oltretutto in Provincia, ancora nel Veneto, nelle Romagne, e nel Napolitano, lasciando i consumatori assai soddisfatti. Mi piace l'intraprendenza del signor Marioni anche per il suo *Caffè Messicano*, del quale voglio dire qualche cosa.

Nel 1877 diede vita ad una fabbrica per la confezione del suo studiato Caffè Messicano che seppe si bene accreditarsi per la sua specialità igienica ed alimentare (come attestano certificati medici) che, qualunque in giornata i Caffè sieno molto bassi, trova via più il pubblico favore e l'attenti in modo assai incoraggiante per il nostro industriale.

Noi italiani, sempre titubanti nel prestar fede alle nazionali industrie, non si può trovar buono e bello se non ciò che è francese, inglese, in una parola dell'Estero, e così il nostro Marioni, per accreditare il suo Messicano Caffè, eminentemente igienico, dovette affibbiargli un nome inglese e farlo figurare di tale provenienza.

Sicuri ormai della buona ed incontrastata posizione creatasi da questa Città tra i prodotti industriali, ora posso dirle tali cose, notandole fra i nostri difetti principali, che pel bene del Paese devono sparire assolutamente. Poiché è ora, dopo tanti splendidi esiti nell'industrie in Italia, che si abbia fiducia di noi stessi.

(Continua).

Incassi.

Di sabato: biglietti a cent. 50 num. 698 L. 349
Nuovi abbonamenti 5 » 25
Di ieri: biglietti a cent. 50 n. 1872 » 936.—
a cent. 25 n. 370 » 92.50
Nuovi abbonamenti 1 » 5.—

Per la lotteria.

Quest'oggi si nomina la Commissione incaricata degli acquisti di oggetti fra gli esposti per una lotteria d'incoraggiamento alle arti ed industrie della Provincia.

I biglietti della lotteria si vendono in parecchie librerie e cartolerie della città ed anche nell'atrio del Palazzo della Esposizione.

I Monumenti friulani.

Nell'atrio del Palazzo della Esposizione vendonsi, al prezzo di lire una, anche le fotografie — benissimo riuscite, come tutti i lavori del premiato Stabilimento fotografico Sorgato — dei Monumenti artistici più importanti della città e Provincia.

La questione delle medaglie.

A tout seigneur tout honneur! — Prima di tutto il deplorando del Comitato:

« Il Comitato dell'Esposizione deplorava vivamente che alcuni giornali abbiano con poco tatto e nessuna delicatezza pubblicato liste di « premi e di premiati. »

« Il giuri ancora non ha pronunciato il suo finale verdetto: cadono quindi da se tutte le notizie finora pubblicate. Si previene quindi il pubblico di accogliere con ogni riserva notizie di tal fatto. »

Pel Comitato

Il Segretario, G. Falcioni.

Ecco: i deplorando — del Comitato o di altro qualsiasi (ne abbiamo sentiti degli altri) — ci sembrano inopportuni. Ufficio del giornalista è di narrare al pubblico tutto ciò che è di pubblico interesse, purché esso giornalista abbia la coscienza di narrare cose **verificare ed attendibili**, e le notizie pubblicate da noi soli, sabato, intorno all'assegnamento delle medaglie d'oro sono **verificare** e le abbiamo avute da fonte **ineccepibile**.

Siamo quindi persuasissimi di aver fatto il nostro dovere di giornalisti. Il lavoro del giuri — si dice — non era e non è neanche ora completo; ma lo dicevamo anche noi! Così diciamo quest'oggi che non è completo il lavoro del Giuri per l'assegnamento delle medaglie d'argento; ma i nomi di quelli cui furono già assegnate le medaglie d'argento corrono sulla bocca di molti; ma uno dei più alti membri del Comitato fu a congratularsi in persona con uno dei premiati; ma uno dei premiati (citiamo fatti che sono a nostra cognizione), recatosi da uno dei presidenti della Giuria, si ebbe nomi di tutti i premiati con medaglia d'argento della sezione nella quale egli era espositore. Cosa si viene a parlare di delicatezza? È strano, per lo meno.

Dovremo noi giornalisti aspettare che il pubblico venga ad informarci all'ufficio delle novità che accadono — anziché noi informare il pubblico? O dovremo, quando abbiamo qualche notizia (anche importantissima come quella di sabato) **vera, inoppugnabile**, andar a chiedere il permesso di pubblicarla all'uno od all'altro? Gli è perciò che — nella fermissima convinzione di aver fatto nulla più, nulla meno che il nostro dovere — non pensiamo punto di ritirarci dalla via sin qui percorsa; e cercheremo — come abbiamo fatto finora — di dare tutte le notizie più importanti.

Le medaglie d'oro.

Confermiamo, almeno per le notizie che abbiamo noi, l'elenco delle **medaglie d'oro** pubblicato sabato. A queste, essendosi sabato ultimata la discussione intorno alle medaglie d'oro, dobbiamo aggiungere:

Diploma

della medaglia d'oro

alla Camera di commercio per la esposizione collettiva delle sete.

Medaglia d'oro

allo **Stabil. Bradiotti Luigi** (Maddalena Cecceolo).

— per l'importanza dello stesso, che manda suoi prodotti in gran parte del Veneto ed in moltissimi paesi del Levante.

Le medaglie d'argento.

Come abbiamo detto più sopra, la riunione dei Presidenti delle singole Giurie, nella seduta di sabato, non è riuscita a concretarsi definitivamente e completamente sull'assegnamento delle **medaglie d'argento**. Però ne furono assegnate molte: non ci è riuscito di avere tutti i nomi dei premiati con medaglia d'argento; ma assicuriamo di aver posta una tale diligenza ed un tale riguardo nel raccogliere le notizie nostre, da quasi garantire della loro esattezza.

Si sarebbero dunque assegnate medaglia d'argento:

Nelle sete: Brunich fratelli di Mortegiano — Masotti Venerio nob. Francesco — Mazzaroli Giov. Batt. di Mortegiano — Morelli Vincenzo di Udine — Padovani Carlo di Trosa (Caneva) — Blum e Broili (Filanda Paruzza) di Udine — Toffoletti Giov. Batt. di Pordenone — Zaccchin Giuseppe di Maniago.

Sappiamo che ce ne furono delle altre — per notizie ricevute; ma non essendo ben certi dei nomi, così non indichiamo. Lo stesso diciamo, una volta per tutte, anche riguardo alle altre sezioni.

Semi e foraggi: Del Negro Giuseppe di Udine — Morpurgo comm. de Nilma di Vardo di Brugnera — Azienda Pecile (S. Giorgio della Richinvelda) — Azienda Kechler — Istituto Tecnico.

Monografie: Conte Panciera di Zoppola, studi microscopici — Cecchini ing. Francesco e Luigi Paolo Lenardini di S. Vito, lavoro topografico — Cominotto cav. Giovanni di Tolmezzo, studi forestali.

Mete navi di precisione e fisica: Forrucci Giacomo, Udine, per la perfezione dei suoi orologi astronomici, con pendolo a compensazione, cacciatore e mercurio, zingo e ferro — Poplan Alessandro, Udine, orologio a pendolo, da tasca, da torre e regolatori — Schiavi fratelli, Udine, strumenti da pesare — Schiavi Giov. Battista lancia in genere — Fratelli Solari di Pesariis, orologio da torre.

Ceramica: Galvani Andrea, Pordenone, prodotti ceramici — Facini Morgante e comp., Magnano, laterizi. Arti grafiche. Tipografia del Patronato — Litografia Passero.

Cultivazione delle canne e miniere e loro prodotti — Perissutti Barnaba di Resutta.

Assaggi chimici e loro prodotti — Società dei Pozzi Neri di Udine. — Fabbrica saponi e candele del signor Raddo Girolamo Udine.

Mobili. Visintini Vincenzo, Udine, mobili di lusso — Brusconi Antonio id. — Fornasari Antonio di Oleis, mobili usuali — Ferigo Pietro e figlio di Artegna, mobili di lusso.

Vestimenti: Fanna Antonio, Udine, cappelli, in genere — Jancini fratelli, Udine, oggetti di calzoleria.

Scuole: Scuola femminile operaia presso la Società operaia di Udine, per i merletti — Giardini d'infanzia di Udine.

Previdenza e beneficenza: Società operaia di Pordenone.

Molto bene!

L'esempio di condurre gli operai all'Esposizione continua. Quest'oggi vi vengono condotte le filatrici della filanda Mazzaroli.

Luoghi che si possono visitare.

Palazzo Arcivescovile.
Cappella del Monte di Pietà di Udine.
Cappella Marini.
Museo.
Chiesa della Purità.
Palazzo Antonini (Circolo Artistico).
Ospedale.
Collegio Uccelli (dalle 2 alle 4).
Sale della Loggia Municipale.

AVVISO.

Il Comitato fa presente ai signori espositori di frutta, ortaggi, fiori ecc., che il termine utile per la presentazione degli accennati oggetti a questa mostra scade nel giorno 23 corrente, come da circolare n. 7 del 24 febbraio scorso, e che la mostra stessa avviene dal 24 al 28 andante.

Sono quindi pregati a voler con sollecitudine preparare e spedire il campionario dei loro prodotti, entro il 23, perchè possano essere collocati in sito prima dell'apertura della mostra nel giorno 24.

Il Comitato nutre fiducia che anche i coltivatori di frutta, ortaggi, fiori, ecc. vorranno concorrere numerosi per dimostrare ai moltissimi visitatori che ci onoreranno nei prossimi giorni d'una loro visita, che anche in questo ramo la Provincia nostra non è ultima, come già, ad onor del vero, ha dimostrato che non lo è negli altri rami delle industrie, delle arti e dei mestieri.

Pel Comitato

Il Segretario — Falcioni.

L'inaugurazione del Monumento al Re Galantuomo.

Fa pubblicato il seguente Manifesto:

Municipio di Udine.

Cittadini!

Domenica 26 corr. alle ore 11 ant. sarà inaugurato il Monumento che l'affetto e la riconoscenza dei Friulani vollero innalzato nella nostra Città al Fondatore della Unità e della Indipendenza Italiana, al

Re Vittorio Emanuele II.

che abbiamo entusiasticamente salutato nei primi giorni della nostra riunione alla grande Patria, e la di cui morte inopinata abbiamo pianto nel gennaio 1878 come una suprema sventura nazionale.

Presente a questo omaggio solenne al Re Galantuomo, sarà, quale Rappresentante della Augusta Dinastia, il Tenente Generale Conte Gabutti di Bestagno, Comandante della Divisione Militare di Padova, espressamente a tale scopo delegato da Sua Maestà il nostro Re.

Vi assisteranno pure i Rappresentanti del Senato del Regno, della Camera dei Deputati e del Ministero, ed inoltre quelli di tutte le Autorità e Corpi morali della Città, della Provincia e dei Comuni, nonché delle Associazioni.

Alle ore 11 antimeridiane sarà scoperta in Piazza Vittorio Emanuele la Statua Equestre modellata dallo scultore cavaliere Crippa e fusa in

bronzo dal nostro concittadino cavaliere Gio. Batta De Poli. All'atto dello scoprimento sarà suonata la Marcia Reale, poscia seguiranno i discorsi voluti dalla circostanza, e la cerimonia avrà termine al suono delle musiche.

Alle ore 6 pom. avrà luogo, lungo la strada fra i viali fuori di porta Venezia, una corsa di Gentlemen's Riders, fatta a cura di cittadini ed a scopo di beneficenza.

Alle ore 8 pom. illuminazione straordinaria a luce elettrica ed a gas della Piazza Vittorio Emanuele, ed alle ore 8 e mezza pom. serata di gala al Teatro Sociale, ove sarà rappresentata l'opera *Il Faust* del maestro Gounod.

Il Municipio invita poi i cittadini a tenere durante il giorno esposte le bandiere nazionali: e quelli che abitano in Piazza Vittorio Emanuele anche ad abbattere le finestre durante la cerimonia della inaugurazione.

Cittadini!

Il Monumento, che vediamo sorgere, è opera di pubblica concordia: esso tramanderà e farà rivivere presso i nostri Nepoti quella viva fiamma di gratitudine che anima il nostro cuore per Vittorio Emanuele II.

Esso è la conferma del solenne plebiscito del 1866 e dei sentimenti di devozione verso l'Augusta Dinastia cui la Patria spontaneamente ha affidato le proprie sorti.

Festeggiamone adunque con tutto il nostro slancio la inaugurazione.

Dal Palazzo Civico, Udine 11 agosto 1893.

La Giunta Municipale

G. Lazzatto — A. Delfino — A. Lovaria — G. A. Pirone.

Programma della festa.

Ore 4 1/2 ant. — La Filaria della Società Operaia percorrerà le vie principali della Città, annunciando la solennità.

Ore 6 ant. — La Banda Cittadina percorrerà, suonando, la Città.

Ore 8 ant. — Apposito Comitato è delegato al ricevimento sotto la Loggia Municipale delle Bande della Provincia che suoneranno dalla Porta della Città fino alla Loggia.

Ore 10 ant. — Riunione delle varie associazioni di Città e della Provincia presso la Sede della Società Operaia generale, per procedere colle rispettive bandiere in Piazza Vittorio Emanuele. — Le bande della sede della Società Operaia si porteranno alla località a ciascuna di esse destinata.

Ore 11 ant. — Al segnale di scoprimento, tutte le Bande, restando ferme nel sito loro assegnato, suoneranno la marcia Reale — Cerimonia di inaugurazione.

Finita la cerimonia, le Associazioni ritorneranno alla sede della Società Operaia percorrendo la Via Cavour, Piazza dei Grani, Via Ginnasio. — Le Bande suonando seguiranno ad intervalli, mantenendo la debita distanza, le Associazioni, fino alla sede della Società Operaia.

Ore 2 pom. — Due Bande si collegheranno in Piazza dei Grani e due sul Piazzale Garibaldi.

Ore 4 pom. — Pranzo al Palazzo del Comune. Due Bande si collegheranno sotto la Loggia Municipale.

Ore 5 1/2 pom. — Altre Bande saranno disposte lungo il passeggio di Porta Venezia ove avrà luogo la corsa di beneficenza.

Ore 8 pom. — Illuminazione elettrica. — Due Bande sotto la Loggia Municipale rallegreranno la festa coi loro concerti.

Notizie particolari.

Il piedistallo è a posto. È alto metri 3.75. Domattina, nelle prime ore, seguirà il trasporto del Monumento dalla fonderia De Poli alla Piazza Vittorio Emanuele. Le generatrici della luce elettrica sono giunte: mercoledì notte, probabilmente avrà luogo il primo esperimento. Alla inaugurazione ci sarà la banda militare con una compagnia di soldati e la bandiera del Reggimento. Per il Senato, accettò di parlare il venerando Senatore Antonini, come il più anziano dei Senatori friulani.

Esami di segretario. Sono incominciati quest'oggi. Inscritti 19.

Società Alpina Friulana. Dovendo scrivere due righe di cronaca sulla conferenza ieri tenuta dal celebre alpinista e scienziato comm. Giuseppe Corona al teatro Nazionale, siamo costretti anzitutto a rilevare come la benemerita Società Alpina Friulana abbia questa volta fatto troppo a sianza collo spirito filantropico degli udinesi.

L'appello ai cuori benefici cadde nel vuoto o fu disperso dal vento: la sala del teatro era pressoché deserta, eccezion fatta di una trentina circa di persone. La sullodata filan-

tropia venne, meno a se stessa questa volta, e si risolvette in una bolla di sapone. Eterna vicenda delle cose umane!

Non per questo impallidisce il generoso pensiero della Società Alpina Friulana, né scema il merito del chiarissimo conferenziere.

Notammo fra gli intervenuti anche il R. Prefetto colla sua famiglia.

Il comm. Corona venne presentato dal Cav. Kechler, che lo chiamò il più ardente apostolo dell'alpinismo: presso lui sedevano i signori Kechler, Cecconi-Bonaffons, prof. Nallino e G. A. Co. Ronchi.

Nell'esordio ebbe egli cortesi e lusinghiere parole per la città e provincia di Udine che con tanto plauso distinguono quest'anno in una importantissima Esposizione: e si disse onorato di poter rivolgere la parola agli operosissimi udinesi. Erano pochi veramente a sentirlo questi cari udinesi! Noi lo ringraziamo a nome anche degli assenti.

Parlò quindi dell'immane disastro di Casamicciola, descrivendo il monte Epomeo e le fumanti rovine. Narrò gli episodi più strazianti e la visita del Re. Invitò tutti ad unirsi ai dimostranti d'Ischia, di Napoli, di Milano, nel grido: Viva il Re!

Tutti i presenti risposero... con profondo silenzio! Forse... quel grido lo avevano nel cuore.

Il conferenziere con forbito eloquio e con tratti smaglianti di penna, venne a dirvi dell'origine dell'alpinismo, e della formazione dei Clubs Alpini: prodigò parole di ammirazione ed elauso alla Società Alpina Friulana.

Vi condusse quindi per le regioni montane, descrivendovi la primavera dei monti, le foreste, la regione alpina, le cascate, i laghi, i fiori. Vi disse le leggende dell'*edelweiss*, le forti emozioni dell'alpinista in mezzo ai ghiacciai, alle rupi popolate da camosci e stambecchi, e la suprema voluttà del pericolo. E su ancora! Vi trascinò sulla vetta del monte: vi parlò della patria, delle passioni dell'alpinista...

La parola dello scienziato vi confortava, vi animava, vi faceva battere il cuore con quelle palpitanti descrizioni.

Come volentieri ci faremmo alpinisti anche noi!

La conferenza dell'illustre Corona, lasciò in tutti graditissima impressione.

Riunione dell'Associazione agraria friulana. Ieri alle ore 10 e mezza, trovato legale il numero degli intervenuti, il Presidente aprì la seduta:

Il primo oggetto, è una proposta del socio consigliere co. Caratti, di fare cioè una petizione al parlamento perchè venga estesa alla nostra provincia la legge 12 giugno 1890 sulle risaie. Mancava il relatore; pure avendo già in precedenza formulata una proposta motivata, ed in considerazione dell'importanza dell'argomento venne posto a discussione ed approvato, dopo aver udito gli schiarimenti offerti dal Socio comm. Paolo Billia, e dall'ing. Ferrari. L'oggetto secondo riflette premi per l'attuazione di essicatoi da grano, da conferirsi nel 1893. Qualche socio esprime l'idea di non aprire questo concorso in quanto che la commissione per gli inondati ha già stabilito 7 premi da lire 500 per *Forni-essicatoi*, ma la maggioranza fu persuasa di destinare due premi, uno di lire 400, l'altro di 200 per l'attuazione di essicatoi, dovendo considerare una cosa ben distinta dall'altra e che troverà più facilmente concorrenti. L'oggetto primo si riferisce al miglioramento della razza bovina da latte, e venne accolta la proposta del co. N. Mantica di rimandare l'argomento ad altra seduta, e che venga nell'organo della Società stampata e completata la relazione letta dal dott. Zambelli.

Il signor Ferrari di Frafraone prese la parola sull'oggetto terzo parte B, sulla coltivazione della barbabietola da zucchero, e furono tanto interessanti le notizie che egli fornì all'assemblea su questo argomento, avendo egli avuto campo di fare un grande esperimento, che venne pregato a compilare una relazione da inserirsi nel bollettino. Con la sua prova avrebbe riconosciuto l'utilità di introdurre la bietola di zucchero nella nostra coltura agraria, in quanto che l'analisi chimica riscontrò fino il 13 e 20 per cento di materia zuccherina, semprechè o con una riduzione sulla tariffa ferroviaria o con l'impianto di una fabbrica da zuccherio a non grande distanza, fossero lievi le spese di trasporto.

Progetto tramontato. Dalla Congregazione di Carità riceviamo una comunicazione che non partecipa essere stata rimessa ad altra circostanza l'esposizione di oggetti d'arte

antica: e ciò per non fare le cose in fretta.

La ristrettezza del tempo e dello spazio non ci permettono di pubblicare il comunicato per intero.

Nomina onorifica. Abbiamo appreso con vivo piacere che l'egregio nostro concittadino cav. Bonaldo Stringher, distinto Segretario al Ministero di Agricoltura e Commercio fu in data 12 corr. nominato membro titolare della *Société internationale des études pratiques d'économie sociale* di Parigi. Ci congratuliamo vivamente col sig. Stringher per la meritata onorificenza, trattandosi di una Società distintissima per l'incremento degli studi economici, e sommarmente benemerita, siccome quella che ha lo scopo precipuo di migliorare le condizioni delle classi operarie mediante lo sviluppo delle istituzioni di previdenza, quali le società di mutuo soccorso, le cooperative, le casse di risparmio e via dicendo, sotto la direzione dell'Istituto Le Play.

Il sig. Stringher, già favorevolmente conosciuto in Italia per i suoi bellissimi lavori sulle banche di emissione, sulle banche popolari, sulla moneta e sul corso forzoso, nelle sue missioni a Parigi, dapprima come segretario della Conferenza Monetaria e da ultimo del Congresso Internazionale per gli Istituti di previdenza, ha saputo farsi conoscere ed apprezzare anche dai più insigni economisti francesi, che lo vollero comprendere in una delle loro più antiche e repute Società.

Sia lode all'egregio giovane, e valga la eletta onorificenza toccatagli a farlo perseverare sempre più nei suoi prediletti e profondi studi delle scienze sociali.

Si è fatta strada la proposta da noi appoggiata di convocare a fraterno banchetto gli espositori.

La commissione all'uopo costituita pubblicherà in giornata una circolare, invitando chi vorrà aderire a tale proposta a riunirsi nella sala Cecchini giovedì prossimo ore due pom. per concertare le pratiche.

È nel desiderio della Commissione di ricordare in una pergamena i benemeriti che promossero, caldeggiarono e diressero l'Esposizione provinciale.

Club filodrammatico Udinese. I soci sono invitati alla seduta che si terrà nella residenza del Club alle ore 8 pom. di quest'oggi 20.

Objetti da trattarsi.

- 1.º Serata per i danneggiati d'Ischia.
- 2.º Estrazione del portabandiera per l'inaugurazione del monumento a V. E.
- 3.º Accettazione di nuovi soci e socie.
- 4.º Comunicazioni della Presidenza.

Le corse di ieri. Riuscirono assai interessanti tanto per il concorso del pubblico, quanto per la gara dei cavalli che vi presero parte. *Vandato* del signor Oppi Biagio ebbe il primo premio. Il secondo toccò a *Sakaldovani* del conte Luigi Tosi Della Torre. Il terzo a *Patiesni* della Società Antenore.

I palchi erano gremiti in modo che fu giocoforza rimandare molte persone.

Teatro Sociale. Ad un critico franco e coscienzioso torna sempre sommarmente gradito quando possa dir bene d'uno spettacolo; e del *Faust*, andato in scena sabato sera, si deve scrivere assai bene.

In primis nomineremo il nostro valente Pantaleoni, al quale, ci fu detto spiacevole l'articolo sulla prima del *Rigoletto* da noi scritto; ma s'egli avesse letto le nostre parole senza la *lente d'ingrandimento*, avrebbe capito che noi non toccavamo l'eminente artista, ma bensì la di lui indisposizione, che poteva danneggiarlo, poichè non v'è di peggio che cantare sopra un raffreddore.

Egli sa benissimo che i suoi concittadini lo stimano molto, e se i suoi troppo zelanti reporters non l'irritassero senza ragione, non dubiterebbe punto che tutti ammirano in lui un friulano che onora altamente il proprio paese; perciò sarebbe una vera cattiveria se qualcuno tentasse nuocerli.

Ora che si è pienamente ristabilito, riesce un *Rigoletto* che non teme rivali, e questo è quanto basta. Nella parte poi di *Valentino*, egli è veramente grande; bene assai in tutti gli accessori, divinamente nella romanza del 2.º atto che proprio rapisce, insuperabile alla morte dove si rivela quello che l'arte lo proclamò, vale a dire, celebre. Siamo sinceramente lieti di potergli dare questa splendida rivincita, perchè se la merita senza eccezione.

La signorina Toressella è una Mar-

gherita appassionata, affascinante, come ce la dipinge il sommo Goethe; e col suo eletto metodo di canto ammaliò il pubblico, che applaudi freneticamente la distinta attrice cantante.

Che dire del *Castelmory*? Un Mefistofele modello, agisce da artystone; potente nella voce, fa della sua parte una vera creazione. Del tenore sig. Figner, diremo che fu un dott. Faust diligentissimo, accurato in tutto; e quantunque la sua voce non sia perfettamente eguale, pure riesce gradito pel di lui eccellente metodo di canto. Si vede l'artista educato ad ottima scuola.

Nella deliziosa romanza del terzo atto emette un *do* così limpido e bello che veramente sorprende; perciò torna inutile dire che venne festeggiato immensamente.

La sig. Ercoli nella parte di *Siebel* piacque assai; solo le notiamo la voce un po' tremola; ma sarà forse per quella trepidazione che si ha sempre ad una prima recita. Bene molto le seconde parti, e specialmente la sig. Bartoli in quella di Marta.

I cori ottinamente, bene affiatati in quello difficilissimo del secondo atto, ed applauditissimi in quello dei soldati al quarto atto.

I mi rallegrò a signori Coristi d'ambo i sessi, ed un particolare elogio al loro Maestro sig. Tosolini. E qui calza una parola di lode anche alla banda sulla scena, e tutto per lo speciale merito del distinto maestro Arnhold.

L'orchestra a perfezione sotto la direzione del bravo maestro Conti, che con passione veramente artistica seppe concertare e condurre lo spettacolo in modo inappuntabile.

Al macchinista signor Stancic stringiamo la mano per la sua accuratezza nell'allestimento scenico, che nulla lascia a desiderare; ma egli è un veterano del palcoscenico, ed i suoi meccanismi furono sempre applauditi anche in spettacoli di grande importanza.

Vestitiario discretamente bello, e scene di grande effetto. Insomma spettacolo degno della tradizionale Fiera di S. Lorenzo e che non mancherà certo di fruttare molti quattrini alla solerte impresa.

Ed ora chiudo felicemente d'aver potuto dir bene di tutti, augurando all'impresa cittadina incassi favolosi acciò possa animarsi per l'avvenire, per non avere più tra noi impresari gabbamondo.

Una piccola avvertenza: la Margherita che ascende trionfalmente al cielo, perchè ha i capeggi scuri e non biondi come quella del carcere?

Salute a tutti, applausi in quantità agli egregi artisti che interpretano tanto coscienziosamente quel gioiello d'opera di Gounod, ed uno speciale dal povero

Croma.

Questa sera riposo.
Domani martedì terza del *Faust*.
Mercoledì *Rigoletto*.
Giovedì *Faust*.
Venerdì riposo.
Sabato ultima del *Rigoletto*.
Domenica serata di gala col *Faust*.

Rettilica. Nell'estratto delle deliberazioni prese dalla Deputazione Provinciale nella seduta del giorno 12 corrente, fu per errore indicato disposto il pagamento a favore del R. Prefetto di L. 200, dovute al sig. Manzoni Giovanni, e ciò a transazione della vertenza fra lo Stato e la Provincia per la nuova affittanza dei locali ora occupati dal Genio Civile, mentre invece quel pagamento venne direttamente disposto al sig. Manzoni medesimo.

Ricordo dell'Esposizione. È in vendita presso i librai Tosolini e Gambierasi, e presso l'Edicola.

Il giro del mondo al teatro Minerva. È visibile dalle 11 della mattina alle 11 pomeridiane.

Con oggi venne esposta la seconda serie, ricca di scelte e svariatissime vedute.

Un anello — montato in brillantini — fu perduto venerdì sera, lungo il viale da Porta Grazzano a Porta Poscolle.

L'onesto trovatore è invitato a depositarlo presso l'ufficio di questo Giornale, mettendosi a sua disposizione la relativa ricompensa.

Il polverificio in Povoletto (Udine). di proprietà del sottoscritto è copiosamente assortito di qualità perfette di polveri da caccia e mina a parità di qualsiasi produzione di altra Fabbrica; e nel prezzo non teme concorrenza. Le spedizioni vengono eseguite con sollecitudine a domicilio per il Veneto.

Lorenzo Muccicchi
Via della Prefettura 14.

Statistica municipale. Bollettino trimestrale dal 1.º al 12 agosto al 18 agosto 1883.

Nati		Morti		Esposi	
10	6	2	3	2	2
Totale n. 31					

Morti a domicilio

Giovanni Zoratti di Domenico d'anni 4 — Garibaldi Costalunga di Gabriele di anni 1 mesi 2 — Alba Molinari di G. Batt. di anni 6 scolaro — Garibaldi Morelli di Giuseppe di anni 2 — Magenta Tomadini di Giacomo di anni 3 mesi 7 — Giuseppe Zangotti di Luigi d'anni 1 mesi 3 — Maria Salarini di Antonio di anni 1 mesi 7 — Giuseppe Patracchi di Andrea di anni 2 — Umberto Passalenti di Giuseppe di anni 8 scolaro — Angelo Treghetti di G. Batt. di anni 3 — Isabella Belfoni di Giuseppe d'anni 17 casalinga — Maria Modol-Dissan di Domenico di anni 78 contadina — Domenico Bastianelli di Pietro di giorni 7 — Giuseppe Peroldi di Angelo di mesi 3 — Italo Vanoli di Sebastiano di anni 17 agente di negozio — Rosa di Benedetti di Valentino di anni 45 contadina — Italia Gabai di Giacomo di anni 3 mesi 4.

Morti all'Ospedale Civile

Eugenio Nave di anni 1 mesi 5 — Pietro Baruffi fu Giacomo di anni 63 agricoltore — Irene Girolami di G. Batt. di anni 19 contadina — Caterina Pasut-Fabro fu Felice di anni 66 contadina — Angela Del Puppo-Modolo fu Domenico di anni 55 contadina — Eugenio Candito di Santo di anni 17 agricoltore — Santa Marta fu Luigi di anni 60 contadina — Luigi Measso fu Giovanni di anni 49 agricoltore — Anna Nanetto-Narduzzi di Francesco di anni 31 contadina — Agostino Chiarpini fu Giacomo di anni 53 agricoltore — Valentino Molaro fu Angelo di anni 30 maestro elementare.

Totale N. 29

dei quali 8 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Giulio Rovero indoratore con Erminia Letizia Gallo sartà — Antonio Pravisani cappellaio con Sofia Rigotti sartà — Domenico Del Negro faccino con Teresa Marchiol cassalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte nell'Albo Municipale

Pietro Comessatti Farmacista con Amalia Da Poli agiata — Giovanni Piva cordaiuolo con Lucia Pontel operaia — Antonio Cantoni calzolaio con Anna-Rosa Pascoli setaiuolo.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura N. 68 del 1.º agosto contiene:

(continuazione.)

6. Presso il Comune di Rovereto in Piano per 15 giorni troverassi esposto il progetto Cantone relativo alla sistemazione della strada obbligatoria della del Vial tra Rovereto e Porcia.

7. A richiesta della Ditta Vuga e Carbonaro di Cividale si è citata la co. Eleonora Dubna Lisitz vedova Strassoldo di Strassoldo a comparire in Palmarova innanzi al Pretore nel 18 settembre 1883.

8. Nel 14 settembre seguirà avanti il Tribunale di Pordenone a richiesta della Finanza, ed in confronto di De Pol Luigi di Cavasso Nuovo, la vendita di stabili in mappa di Cavasso di Maviago.

9. L'Esattore Consorziale di Medun nel 10 agosto presso la Pretura di Spilimbergo procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Castelnuovo, di Medun, di Pinzano, di Travasio e di Valeriano.

10. A richiesta di Gambon Domenico di Polcenigo, nel 4 settembre avanti il Tribunale di Pordenone, in seguito a fatto aumento del sesto, seguirà in odio del co. Giacomo Polcenigo, l'incanto di stabili in mappa di Polcenigo.

11. L'Esattore di S. Pietro al Natosone nel 24 agosto presso la Pretura di Cividale procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Siregna, e di Dronechia.

12. Nella esecuzione di Poletti Teresa di Venezia contro De Portis Marzio e consorti di Cividale, in seguito ad aumento di sesto, avanti il Tribunale Udine nel 4 settembre seguirà il nuovo incanto dei beni siti in mappa di Buttrio.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise. Udienza 17 e 18 agosto. Presidente cav. Valsecchi. P. M. cav. Cisotti. Difensore avvocato D'Agostini.

Causa contro Perusini Emilio di Ontagnano, accusato di applicato incendio, nella sera del 12 febbraio p. p. in Meretto ad alcune canne esistenti sopra una carretta nella loggia di Natale Zumullo, comunicandolo al fienile ed alla sua casa di abitazione, cagionandogli un danno di L. 2500.

I giurati risposero affermativamente al fatto principale alla maggioranza di sette voti, ed accordarono le attenuanti.

La Corte condannò il Perusini a dieci anni di reclusione ed accessori.

FATTI VARI

Nelle miniere. Trieste, 18. Nella miniera di Gallitane, in territorio di Mazzarino, tra operai rimasero vittime del gas solforoso.

Battello-portafoglio. All'Esposizione internazionale della pesca a Londra si vede un battello-portafoglio che a il nec plus ultra del genere. Si porta sotto il braccio come un grosso ia-foglio. Se si vuole traversare un corso d'acqua, o passeggiare in mare, basta spie-

gare il suo portafoglio: lo si apre, subito sparisce in una barca di dimensioni infinitesime grandi per sedersi a suo agio, ed ha dei pozzi così ben disposti che non vi è alcun pericolo a manovrarlo.

La barca-portafoglio, composta di sottili lamine ritagliate e sovrapposte in un artificio non più di dodici libbre.

ULTIMO CORRIERE

Il cholera.

Il morbo, che si allontana dai grossi centri, continua a infierire nelle campagne. Si calcola da 600 a 800 la media giornaliera della mortalità nelle provincie: il Dakota è ora la più infetta.

Nel cordone militare intorno ad Alessandria ci furono finora 127 casi. La mortalità nell'ultima settimana si è triplicata.

Il ministro presidente è andato andato al Cairo per provvedere contro i piccoli del Nilo, che paiono scongiurati.

Il capo-medico dott. Hunter ha terminata la sua ispezione nelle provincie invase.

Alessandria, 19. Ieri sono morti di colera a Cairo 1, ad Alessandria, 31. Il flagello fa poche vittime fra gli europei.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Belgrado, 19. Un ukase odierno convoca la Skupcina ad una sessione straordinaria per il 27 settembre onde trattarvi la questione delle ferrovie orientali.

Berlino, 19. Nel pranzo di gala ierisera a Babensberg, in occasione della festa dell'imperatore d'Austria. Szechenyi assisteva alla destra dell'imperatore che, come i principi, portava l'uniforme austriaca.

Napoli, 19. Iersera al pranzo alla prefettura in onore del ministro Genala, furono invitati tutti i capi dei vari Comitati di soccorso.

Genala ha dilazionato la partenza per visitare i lavori del porto.

Parigi, 19. Il Memorial diplomatico assicura che Gladstone, dopo una lunga conferenza con Granville, ha risoluto di dar la sua dimissione prima ancora dell'apertura del parlamento.

ULTIME

Dal «morte» al «viva»!

Madrid, 19. Il Re fu accolto a Valenza dalla folla gridante: viva Alfonso, la monarchia, e la pace. Il Re vi entrò a cavallo, seguito da generali e da molti notabili. Valenza e Barcellona organizzano feste per i poveri. Il Re visiterà le caserme, le fortezze e le scuole.

L'imperatore di Germania fecilitò il Re per il termine della ribellione militare. I detenuti politici civili a Badaioz furono rilasciati. Si scoprirono società segrete in relazione con l'esercito.

Il Consiglio dei ministri discusse sul viaggio del re in Germania; nulla si decise.

Dappertutto tranquillità.

Esploratori italiani.

Roma, 19. Telegrafano alla Società geografica che il conte Antonelli è giunto ad Assab di ritorno dalla Scioa e porta solo le collezioni e i manoscritti di Antinori.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Incendio di una stazione.

Madrid, 19. Un incendio distrusse parte della Stazione della ferrovia del mezzodì.

Esplosione.

Vienna, 19. Telegrafano da Colonia che jeri mattina esplose una caldaia a bordo del piroscafo *Persverance* che risaliva il fiume Wesel. Il piroscafo colò a fondo. Perirono 40 persone. Il capitano, benchè gravemente ferito, poté salvarsi.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

AVVISO

Il sottoscritto, curatore del fallito Bacino Luigi di Cividale nei giorni 25 agosto e 15 settembre 1883 alle ore 9 ant. col concorso del cancelliere della Pretura di Cividale, procederà alla vendita mediante pubblica asta, senza alcuna garanzia, dei crediti del detto fallito ammontanti ad italiane lire 2496.07.

La vendita avrà luogo nell'atrio della R. Pretura di Cividale. Nel primo giorno l'incanto si aprirà col ribasso del 40 per cento sull'importare dei crediti.

Il secondo giorno la delibera sarà fatta al miglior offerente a qualunque prezzo. L'elenco dei crediti è visibile nello studio del sottoscritto in Udine via Daniele Manin n. 7.

Avv. F. di Caporjacco.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 18 agosto.

Venezia 25	29	72	6	57
Bari 10	45	71	34	79
Firenze 63	69	2	17	45
Milano 9	12	81	58	56
Napoli 57	73	72	50	74
Palermo 71	6	61	66	21
Roma 81	17	76	49	87
Torino 4	19	61	56	43

Istituto-Convitto Ganzini

IN UDINE

ANNO XVI

Il Convitto accoglie giovanetti che frequentano le scuole elementari, quanto la R. Scuola Tecnica e le prime classi Ginnasiali. Sarà cura della Direzione del Convitto di provvedere persona che invigili gli alunni nell'andare a scuola dalla scuola. I buoni risultati ottenuti dagli alunni di questo Convitto ne fanno prova sulla bontà dell'insegnamento, o sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

L'Istituto è provvisto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geometria, Geografia, e storia Naturale.

È aperta l'iscrizione per l'anno scolastico 1883-84.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

CONSERVAZIONE DEL VINO

col mezzo del Solfito di Calcio preparazione speciale del **premiato Stabilimento Chimico di Carlo Erba di Milano.**

Si vende in Udine presso la Ditta BOSERO e SANDRI farmacisti dietro il Duomo — Udine.

Per la presente

Esposizione Provinciale di Vini e Liquori

Grande assortimento di

BOTTIGLIE

nere della rinomata Fabbrica Siemens Prezzi convenientissimi.

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HOCHE, Mercatovecchio.

Igiene ed educazione fisica della seconda infanzia

(dal due ai sei anni) con

una appendice **Le riflessioni del bambino** di Alessandro Dumas —

traduzione dal francese del dottor Clodoveo D'Agostini, è un volumetto

di settanta pagine che tutte le famiglie dovrebbero possedere. Si vende

a beneficio degli asili infantili della Provincia, al tenue prezzo di centesimi cinquanta, in Udine, presso

i librai Gambierasi e fratelli

Tosolini.

Presso il Sig. Ferdinando de Polo

in contrada Savorgnana, Casa Nussi

si ricevono Commissioni di

Nero Animale puro, per

Concimi, proveniente dalle Raffinerie

Zuccheri, della Spett. Società

Ligure-Lombarda, al prezzo

di L. 14 al quintale sacco compreso,

posto franco alla Stazione di San

Martino presso Verona.

FABBRICA

ACQUE GASOSE

E SELZ

G. BURGHART

UDINE

rimpetto, alla Stazione Ferroviaria.

PREPARATI IGIENICI

per la bocca e per i denti

del dott. ANT. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgo e Dentista.

Elisir Filodontico efficacissimo in tutte le malattie della gengiva, e della mucosa della bocca; fortifica i tessuti molli e tiene puliti i denti dal tartaro e dai depositi alimentari.

POLVERE FILODONTICO. La migliore delle polveri dentifriche per nettare i denti, ritornando loro bianchezza e lucidezza senza intaccarli minimamente.

ANESTETICO FILODONTICO. Indispensabile a chi soffre per denti cariati, facendoli cessare istantaneamente i dolori.

Orario ferroviario

Vedi in quarta pagina.

ABBON
In Udi
lio, nella
nel Regno
semebre
trimestre
mess. . .
Pegli 8
mione po
giungono
tutto.

Col 1
pre un n
alla Patri
per italia
La Di
ed i Com
benevol
nale, che
relle ai

ADD

Noi po
sotti che
della Sta
che per
e per la
a dimin

Stampa
possiam
Ma al m
esistent
e con
ogni or
osserva

dirittur
sembra
efficaci
non ci
nuo tir
la Legg
cata (1)

intenzi
sotto C
vasi ch
larghe
nuovo
giatrat
Cha se

glio;
quanto
nistras
gual p
Sen
tinui;
coloro

guire.
sè ste
Quin
vota:
Stamp
diare
nomic

minac
Stamp
mena
il ver
illude
cospir
di co

conte
prom
gente
nabili
fatto
verna
come

quoti
perbi
avve
ben
atto
forse
tanti

man
tura
cont

1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 26